

# A Seriate ritorna il Sabotage Sound System

Nel segno dell'underground al via la sesta stagione da stasera all'Upset Club

MARCO OFFREDI

Bergamo sempre di più capitale del clubbing: sono infatti passati ormai cinque anni da quando, per la prima volta, centinaia di giovani bergamaschi si sono riuniti davanti alla consolle del Sabotage Sound System, un esercito di «sabotatori» sempre pronto a seguire e sostenere questo progetto che va ben oltre la classica serata in discoteca. Ballare divertendosi e scoprire nomi nuovi della scena underground nazionale e mondiale è infatti il ritornello di ogni serata firmata Sabotage, che torna stasera all'Upset Club di Seriate (inizio ore 23,30; ingresso 10 euro, 15 dopo la mezzanotte, consumazione inclusa) per inaugurare la sua sesta stagione consecutiva.

Sul palco, o meglio alla consolle, ci saranno i resident dj del Sabotage Sound System affiancati da Astronomar, ospite di lusso e nome di punta della scena clubbing statunitense. Un altro pezzo raro si va quindi ad aggiungere al mosaico degli artisti ospitati da Sabotage che in questi anni ha diffuso ricerca e cultura musicale, soprattutto nel mondo hip hop, a Bergamo

*Alla consolle un ospite di lusso della scena americana: Astronomar*

ma anche al di fuori dei confini provinciali.

Nei club di Milano, Roma e Bologna Sabotage ha infatti portato artisti lontani dai circuiti commerciali e dai soliti standard organizzando serate insieme agli esponenti della cultura hip hop italiana come Big Fish, Bassi Maestro, Ensi e Club Dogo e ad alcune star internazionali del calibro di dj Shiftee, Major Lazer, Flosstradamus e dj Slink.

L'obiettivo è sempre quello di diffondere musica underground e accendere i fari sui migliori dj dei club delle capitali europee e di quelle statunitensi, proprio come nel caso di Astronomar, che dai locali di Los Angeles approda

a Seriate per lanciare subito in orbita la sesta stagione di Sabotage.

Precursore e innovatore della musica elettronica, Astronomar ha spinto il suo sound in tutto il mondo: partito dall'Alaska, sua terra d'origine, dove ha cominciato a farsi conoscere per il suo approccio fresco e innovativo alla musica dance, nel 2008 ha lasciato la terra del Sole di mezzanotte per approdare a Seattle perfezionando il suo stile permeato da



Il dj americano Astronomar

una forte influenza hip hop. Non a caso i più grandi dj e produttori mondiali, da Diplo a Skrillex passando per A-Trak, hanno supportato la sua musica e suonato le sue tracce in giro per il mondo.

Da un anno è ormai di casa a Los Angeles dove è salito alla ribalta delle scene dando vita, insieme a Neoteric e Bot, alla Main Course, etichetta da tenere d'occhio se si cercano produzioni alternative e d'avanguardia. Con Astronomar sarà quindi una serata in puro stile Sabotage, amplificata da un potente impianto audio e un innovativo

visual mapping (disegni rappresentati sui schermi e muri) elaborato da Framed.Vision che insieme colpiranno occhi e orecchie del pubblico.

Le serate si susseguiranno poi due volte al mese da ottobre a giugno con ingresso non vincolato da alcuna tessera. E dopo la festa la musica prosegue sulla rete, dove il progetto Sabotage è attivo su più fronti: la pagina Facebook, il blog iwantsabotage.com e, ovviamente, l'account @iwantsabotage su Twitter, SoundCloud e Instagram. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Fratelli e sorelle Quattro pellicole con gli esperti

«Sorelle o l'equilibrio della felicità» si intitolava un bel film della regista tedesca Margarethe Von Trotta, un film che indagava proprio i meccanismi quasi di sdoppiamento, di attrazione e di repulsione che si instaurano nei rapporti tra fratelli o sorelle.

Proprio a questo tema è dedicata la nona rassegna cinematografica organizzata dalla Nepios - Associazione a tutela dell'infanzia (www.nepios.org) e curata con la consueta passione da Stefano Conte, neuropsichiatra infantile dell'Ospedale Papa Giovanni.

«L'amore condiviso - Storie di fratelli e sorelle: un difficile equilibrio affettivo» presenterà quattro film, ogni giovedì (ore 20,30) al cinema Capitol di via Tasso 41, ognuno accompagnato dall'intervento di uno o più specialisti.

La rassegna è stata presentata nel corso di un conferenza stampa nella Sala Cutuli di Palazzo Frizzoni da Tullia Vecchi, presidente di Nepios, insieme a Maria Carolina Marchesi, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Bergamo, Stefano Conte, neuropsichiatra infantile, Carlo Nicora, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera «Papa Giovanni XXI-II», Mara Azzi, direttore generale dell'Asl, Claudio Rozzoni, direttore del Centro per il bambino e la famiglia dell'Asl, e da Guglielmo Benetti in rappresentanza di Patrizia Graziani, dell'Ufficio scolastico per la Lombardia.

Ognuno per le proprie competenze ha elogiato l'iniziativa, sottolineando la sua importanza sia in campo culturale che in quello educativo, auspicando una sempre maggiore attenzione a questi temi. Testimonial di lusso e grande amico da sempre dell'associazione (il suo motto è «lunga vita alla Nepios»), Roby



Tullia Vecchi con Roby Facchinetti  
FOTO MARIA ZANCHI

Facchinetti è intervenuto sottolineando l'importanza dei progetti sostenuti da Nepios: «Oggi - ha raccontato il musicista - non ho molto tempo per andare al cinema, ma da giovane ne avevo anche tre o quattro al giorno. E allora perché non essere qui a dare un minimo di visibilità a questa iniziativa?».

Il via giovedì 9 con il film di Gianni Zanasi «Non pensarci»

con Valerio Mastandrea. A seguire verranno proiettati, il 16, «Rachel sta per sposarsi» di Jonatham Demme; giovedì 23, «Pulce non c'è» di Giuseppe Bonito e infine, giovedì 30 «Elle s'appelle Sabine» di e con Sandrine Bonnaire.

La rassegna, patrocinata da Regione, Comune, Provincia, Asl, Azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII e in collaborazione con l'Ufficio scolastico per la Lombardia e il Centro per il bambino e la famiglia, è riconosciuta dal Centro servizi e dall'Asl di Bergamo come monte ore destinato all'aggiornamento. ■

Andrea Frambrosi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Al Conca Verde cinema dall'Asia fra guerre e karma

Torna per il terzo anno consecutivo al Conca Verde il «cinema dell'altro mondo», cioè quello asiatico. Dopo i primi due anni dedicati al continente africano, il 2014 contempla il Sud-Est asiatico, portando per la prima volta a Bergamo una selezione delle più interessanti opere, premiate in molti festival internazionali, provenienti da Filippine, India, Sri Lanka, Taiwan.

Al centro i temi legati alle migrazioni e al dialogo fra le tradizioni. Da martedì 7 ottobre, per tutti i martedì successivi, fino al 4 novembre, saranno presentati cinque film, in lingua originale con sottotitoli in italiano (inizio ore 20,45). Sono possibili proiezioni scolastiche su prenotazione allo 035-320828.

Si comincia appunto il 7 ottobre, eccezionalmente alle ore 20 perché, prima della proiezione,

a cura di Filipino Children Cultural Group di Bergamo, si potranno degustare specialità della cucina asiatica come zuppa alla tartaruga, prodotti della pesca, l'uru, il frutto dell'albero del pane e, ovviamente, riso in tutte le salse. Seguirà il film «Batad», opera prima di Benji Garcia (Filippine), storia di un quattordicenne che, invogliato dai turisti, sogna di lasciare il suo villaggio per raggiungere l'Occidente. Segue, il 14 ottobre, «With You, Without You» (Con te, senza di te) di Prasanna Withanage (Sri Lanka), tratto da «La mite» di Dostoevskij, riportato nello Sri Lanka dove la guerra tra esercito e popolo Tamil è terminata da poco.

Il 21 ottobre tocca a «The Mirror Never Lies» (Lo specchio non

mente mai) di Kamila Andin (Indonesia), dove la piccola Pakis spera di vedere, come per magia, l'immagine del padre pescatore lontano nello specchio che le ha regalato.

Il 28 ottobre sarà la volta di «The Rice Bomber» (Il terrorista del riso) di Cho Li (Taiwan), storia vera di Yang Rumen, diventato un eroe in patria per la resistenza contro il governo che vuole impoverire i coltivatori locali di riso. Il 4 novembre c'è «Captive» (Prigioniero) di Brillante Mendoza (Filippine) dove un commando di terroristi cattura quindici ospiti di un hotel su un'isola dell'arcipelago filippino (tra gli attori Isabelle Huppert).

Hascritto Tiziano Terzani nel suo libro «La fine è il mio inizio»: «Tutte le scelte che fai sono determinate da qualcosa dentro di te che innanzi tutto è il tuo istinto, e poi forse da qualcosa che gli amici indiani chiamano il «karma» e con cui spiegano tutto, anche ciò che a noi è inspiegabile». Prendiamone atto assistendo ai film «dell'altro mondo», dove appunto arriva il «karma». ■

Franco Colombo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dal 7 ottobre  
fino 4 novembre 2014

Cinema Conca Verde  
via Mattioli, 65 - Bergamo



Alla scoperta di nuovi orizzonti, culture e linguaggi. Spazio al nuovo cinema emergente. Per la prima volta a Bergamo opere premiate nelle più importanti kermesse internazionali che mettono al centro temi legati alle migrazioni e al dialogo tra diverse tradizioni.

7 ottobre ore 20,45 ASSAGGI D'ASIA  
degustazione di specialità della cucina asiatica

Scopri l'intero programma su [www.sas.bg.it](http://www.sas.bg.it)